NEWS

Viaggi all-inclusive: nuove norme UE tutelano i vacanzieri

Data pubblicazione: 19/03/2026

Autore: Domiziana Bianchi

Contenuto

L'UE approva regole aggiornate per i pacchetti turistici. Definizioni chiare, voucher flessibili e cancellazioni estese per maggiore protezione dei consumatori.

Nuove regole per i pacchetti turistici: via libera del Parlamento UE per la tutela dei viaggiatori

Il Parlamento Europeo ha dato il via libera definitivo alle nuove norme sui viaggi 'tutto compreso' (all-inclusive), un aggiornamento cruciale per rafforzare la tutela dei viaggiatori. L'approvazione, avvenuta con 537 voti a favore, 2 contrari e 24 astensioni, risponde alla crescente necessità di maggiore chiarezza e protezione per i consumatori. Queste modifiche sono state sollecitate sia dalle sfide senza precedenti affrontate durante la pandemia di COVID-19, che ha evidenziato lacune normative, sia dai recenti fallimenti di alto profilo di operatori nel settore turistico, che hanno lasciato molti viaggiatori senza tutele. La direttiva aggiornata, già provvisoriamente concordata con i Paesi membri, mira a definire in modo più preciso cosa costituisca un pacchetto turistico, a introdurre regole stringenti sull'uso dei voucher e a estendere significativamente le condizioni per la cancellazione gratuita dei viaggi, offrendo così maggiore sicurezza e trasparenza a milioni di vacanzieri europei.

Dalla definizione di pacchetto ai voucher: le novità chiave per i viaggi all-inclusive

Documento generato da www.giurispedia.com | © 2026 Giurispedia - Tutti i diritti riservati

Una delle principali innovazioni riguarda la 'Definizione di pacchetto turistico', che sarà ora più chiara e semplice da interpretare. Le nuove disposizioni stabiliscono che combinazioni di servizi prenotati online entro 24 ore, anche da operatori diversi ma con trasmissione dei dati personali del viaggiatore, saranno considerate un unico pacchetto. È essenziale che il consumatore sia informato se servizi aggiuntivi proposti non rientrano in tale definizione. Un altro punto focale è la regolamentazione dei 'Voucher', strumenti ampiamente impiegati dalle compagnie durante la pandemia. La direttiva introduce il diritto per i viaggiatori di rifiutare un voucher e di richiedere un rimborso monetario entro 14 giorni. La validità massima dei voucher sarà limitata a 12 mesi, con rimborso obbligatorio per quelli non utilizzati, in tutto o in parte, alla scadenza. Le aziende non potranno limitare la scelta dei servizi di viaggio per i titolari di voucher, garantendo massima flessibilità al consumatore. Infine, la possibilità di 'Cancellazione del viaggio' senza penali viene estesa. Se attualmente è concessa per circostanze straordinarie solo nel luogo di destinazione, le nuove norme includeranno anche eventi inevitabili e straordinari che si verifichino nel luogo di partenza o che possano incidere in modo significativo sull'intero viaggio. La valutazione sarà effettuata 'caso per caso', considerando anche le raccomandazioni ufficiali di viaggio.

Tutela in caso di reclami e fallimenti: tempistiche chiare e prossime tappe

La direttiva rafforza anche la 'gestione dei reclami e i rimborsi'. Gli organizzatori di viaggi dovranno confermare la ricezione di un reclamo entro 7 giorni e fornire una risposta motivata entro 60 giorni, garantendo una maggiore efficienza. In caso di fallimento dell'organizzatore, una robusta protezione in caso di insolvenza garantirà ai clienti il rimborso per i servizi cancellati. Questo rimborso, tramite garanzia, dovrà avvenire entro 6 mesi (o 9 mesi per fallimenti particolarmente complessi). Il termine standard di 14 giorni per i rimborsi in caso di cancellazione del viaggio rimane invariato. Alex Agius Saliba, relatore della direttiva, ha rimarcato l'impatto positivo: 'Queste norme aggiornate proteggeranno i consumatori quando qualcosa va storto con il loro pacchetto turistico... la perdita finanziaria non ricada sulle famiglie'. Dopo il voto del Parlamento, il Consiglio dell'Unione Europea dovrà formalmente adottare la normativa. Successivamente, il testo sarà pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'UE ed entrerà in vigore. I paesi membri avranno 28 mesi per recepire le nuove disposizioni nel proprio diritto nazionale e ulteriori 6 mesi per applicarle, introducendo un periodo di transizione prima che tutti i cittadini europei possano beneficiare pienamente delle maggiori tutele per i viaggi all-inclusive.

Documento generato da www.giurispedia.com | © 2026 Giurispedia - Tutti i diritti riservati